



# È nato un progetto di vita indipendente

**Modica.** L'associazione Casa di Toti ha annunciato l'avvio del percorso di formazione, lavoro e residenzialità che prevede il coinvolgimento in prima persona di ragazzi speciali: «Grande investimento per il loro futuro»

**NADIA D'AMATO**

**MODICA.** «E' una vittoria per tutto il territorio». Così Muni Sigona, presidente dell'associazione Casa di Toti Aps ed Ets, e mamma di Toti (giovane affetto da autismo a cui è intitolata la struttura) ha annunciato l'avvio del progetto che punta alla definizione di un modello di vita indipendente. «Formazione, lavoro e residenzialità - ha spiegato - saranno il perno intorno al quale ruoterà il futuro dei nostri ragazzi. Voglio ringraziare **Fondazione con il Sud** ed Enel Cuore, la onlus del Gruppo Enel, per aver creduto ancora una volta in noi ed i partner del progetto per il supporto e la fiducia: Raggio di Sole di Ragusa, Il tuo Spazio Multisensoriale, Agesi di Trecastagni e Amorevolmente Insieme».

Il progetto, molto articolato, prevede una fase di valutazione dell'utenza a cura del Comune, dell'Asp e della dottoressa Valentina Genitori in rappresentanza dell'Ats. Successivamente, saranno attivati dieci laboratori per l'acquisizione delle competenze lavorative, di vita indipenden-

te e per il potenziamento delle abilità sociali. Sono previsti inoltre numerosi tirocini formativi extracurricolari presso le aziende sostenitrici, per favorire il primo inserimento lavorativo dei ragazzi, l'assunzione di due unità di personale, di cui una già in cantiere, l'organizzazione dei weekend respiro per la riduzione del carico familiare e la graduale emancipazione dal nucleo di appartenenza, l'ampliamento del servizio di residenzialità, che arriverà a 24 ore su 24, 7 giorni su 7. L'assunzione di alcuni dei ragazzi speciali presso Casa di Toti prevede il loro impiego nella gestione del B&B etico.

«Questo enorme sforzo organizzativo ha come unico obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita del soggetto autistico - ha aggiunto Muni Sigona - La nostra ambizione è quella di lasciare loro un posto migliore in cui vivere. Vogliamo estendere l'invito a tutta la provincia, a partecipare allo sviluppo di questo nostro modello innovativo. Solo insieme si può e si deve cambiare».

«In ultimo - conclude Sigona - un ringraziamento particolare va al

gruppo di lavoro formato dai presidenti delle associazioni partner: Agesi, Genitori per Amorevolmente Insieme, Raggio di Sole e Il tuo spazio Multisensoriale, supportati egregiamente dal dott. Carmelo Cutrufello, esperto in project management degli enti del Terzo settore, dall'assessore alle Politiche sociali del Comune di Modica Chiara Facello, dal Dsm dell'Asp di Ragusa del dott. Morando, dai nostri tecnici Andrea Pennisi, responsabile di Casa di Toti, Giorgio Cannizzaro per la parte amministrativa. Un plauso va inoltre a Sergio Perez, bravissimo fotografo».

«Voglio sottolineare, inoltre - aggiunge - che il progetto poggia sulle braccia e le gambe dei nostri operatori e volontari che ci assistono con estrema professionalità. In ultimo, ma sicuramente non meno importante, voglio ringraziare I Bambini delle Fate, da sempre al nostro fianco, le imprese che ci sostengono e gli amici impegnati nella campagna di donazione Sporcatevi le Mani. Inoltre, voglio ricordare il calore e l'affetto con cui tutta la mia mia famiglia mi ha supportato e sopportato».



Alcuni dei protagonisti di questo progetto legato alla vita indipendente

Sigona: «La nostra bell'ambizione è lasciare a questi giovani un posto migliore in cui riuscire a vivere assieme agli altri»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688